

Come pitturare pareti e soffitti

Pitturare le pareti



Like 0 Tweet Share

Tinteggiare le pareti di casa è un'esigenza che si ripresenta più volte nella nostra vita. Per chi ama rinnovare il suo ambiente o semplicemente per eliminare i segni e la sporcizia dai muri di una casa vissuta, di seguito una guida su come pitturare pareti e soffitti senza incidere sul bilancio familiare.

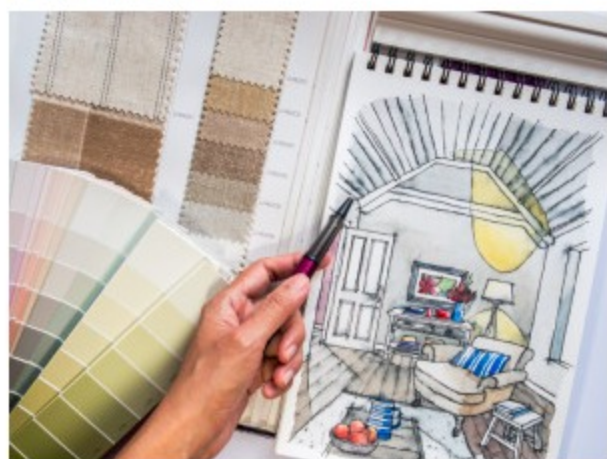
Preparazione



Per evitare di perdere tempo a ripulire dopo una tinteggiatura occorre attenzione nelle fasi preliminari: spostare e ricoprire i mobili, delimitare la zona da pitturare con nastro di carta, stendere un ampio telo sul pavimento. Tutto ciò che deve rimanere estraneo alla tinteggiatura (telai di porte e finestre, interruttori, battiscopa) va protetto con nastro per mascheratura e strisce di carta o con ampi teli di nylon.

Bisogna quindi stuccare i fori dei chiodi e dei tasselli che non servono più ed eventuali crepe.

Progettazione



La tinteggiatura è la fase che crea meno lavoro, bisogna soltanto scegliere i prodotti giusti per gli ambienti e valutare se conviene usare il pennello o il rullo. Una scelta oculata delle tinte per le pareti può cambiare le proporzioni di una stanza. Un ambiente stretto e alto può essere riequilibrato colorando il soffitto con una tinta più scura delle pareti, mentre in uno troppo basso si schiariscono il soffitto e gli elementi decorativi verticali come gli stipiti delle porte e le colonne. **Toni chiari per le pareti corte riproportionano una stanza lunga e stretta.** I sistemi tintometrici permettono di realizzare virtualmente qualsiasi colore si desidera, aggiungendo al bianco di base vari coloranti, dosati da un sistema computerizzato. Per colorare la base bisogna girare a lungo a mano (o con un agitatore

per trapano), raschiando ogni tanto le pareti della latta, per portare a galla la pittura non ancora raggiunta dal colore.

Attrezzatura e materiali



Per la preparazione dell'ambiente sono normalmente sufficienti il nastro di carta per mascheratura e i teli di protezione in polietilene. Il nastro di carta di spessore superiore a 30 mm facilita e migliora la stabilità e la tensione del telo di protezione. Pennello, pennellina, rullo sono gli attrezzi più comuni per pitturare una parete. Esistono anche macchine apposite per dosare la pittura che giunge al pennello o al rullo, alimentati da un lungo tubo, per non fare troppa fatica.

Pittura monocromatica



Le tecniche di pittura più semplici si eseguono stendendo direttamente due o più mani in relazione al tipo di vernice applicata; il tempo di asciugatura di ogni mano è descritto nelle specifiche sul secchio sulla latta.

Pittura decorativa



Le tecniche decorative più semplici si eseguono applicando un colore di base e ricoprendolo parzialmente con un altro colore su cui si lavora poi con uno strumento speciale per ottenere gli effetti desiderati: si possono utilizzare rulli speciali per effetti a pergamena, a ragnatela, a tessuto; oppure tamponi, spugne, guanti.

In evidenza

Pressoché ogni tipologia di vernici da interni (traspirante, lavabile, smaltante ...) è disponibile "all'acqua" e pronta per l'uso: la diluizione della vernice con solventi rende inefficaci alcune sue caratteristiche.

Le vernici a maggiore contenuto di titanio accentuano l'intensità e la tonalità del bianco. Il biossido di titanio, rispetto ai pigmenti composti di piombo ha maggiore potere coprente, non è tossico e non annerisce (se esposto all'acido solfidrico).

Aggiungere al secchio un paio di gocce di blu per evitare che lo smalto bianco ingiallisca nel tempo. Luciano (Self Torino) si raccomanda di usare sempre vernice traspirante o super traspirante per la pittura di cucina o bagni, e per le altre stanze almeno sul soffitto.